

Cibo freddo e pezzi di plastica, la rivolta civile degli alunni della 5°B della scuola Manzoni

Pubblicato: Venerdì 5 Febbraio 2021



Cibo freddo e pezzi di plastica nelle porzioni. I pasti della mensa alla scuola primaria **Manzoni** vengono rifiutati sempre più spesso e così gli alunni della 5°B, insieme ai loro genitori, hanno inscenato una protesta davanti alla scuola, durante l'ora di pranzo, mangiando un panino e una fetta di pizza sul piazzale esterno per dire che così non va e anche perchè non è consentito portare il pranzo al sacco, come alcuni hanno chiesto.

Una protesta pacifica e civile quella che si è svolta dalle 12,30 alle 14, subito dopo i bambini sono tornati in classe per proseguire le lezioni del pomeriggio. I genitori presenti hanno sottolineato che **sono emerse anche problematiche inerenti alla gestione dei bambini da parte della cooperativa nell'orario della mensa.** Il servizio, che fino all'anno scorso era gestito dalle maestre senza problemi, quest'anno è stato affidato al personale di una cooperativa individuata dal Comune.

Questi i due motivi principali che stanno inducendo molti genitori a ritirare i propri figli dalla mensa e a trovare soluzioni alternative, non sempre semplici quando non ci sono i nonni a disposizione e mamma e papà lavorano. **Gli stessi genitori ci tengono a precisare che la scuola e l'istituto comprensivo non hanno alcuna responsabilità nella vicenda** e se la prendono con la società che eroga i pasti, la cooperativa che gestisce i bambini durante l'orario di pranzo (che i genitori considerano parte integrante del percorso educativo, ndr) e con il Comune che ha dato i servizi in affidamento.

Proprio oggi **l'assessore all'Educazione Gigi Farioli** ha incontrato i responsabili della società che fornisce i pasti anche alle scuole Manzoni, i rappresentanti dei genitori e i dirigenti scolastici. Si è discusso delle nuove modalità digitali di erogazione dei servizi e analisi delle criticità. Le documentazioni arrivate dai dirigenti scolastici e dal tecnologo alimentare in cui certificano il netto miglioramento del servizio: «Riguardo al servizio assistenza della cooperativa che supporta gli insegnanti per aumentare le ore scolastiche **non guardiamo con distacco nessuna manifestazione e non sottovalutiamo le segnalazioni.** Abbiamo stabilito con i responsabili sicurezza del Comune e con i dirigenti che i rappresentanti dei genitori possano entrare nella scuola e partecipare al controllo della qualità del servizio mensa. Con le Manzoni c'era stato un incontro all'inizio dell'anno e abbiamo monitorato anche con il tecnologo alimentare che ci ha dato dei report soddisfacenti della qualità dei pasti».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it